

## "Andiamo su Marte e non sappiamo fare qualcosa per salire a Monteviasco?"

Date : 25 settembre 2019

*Una lettera che vale quanto le speranze - e sono molte - di veder tornare a vivere un luogo del cuore da troppo tempo isolato, che rischia di morire se non fosse per l'impegno profuso dai carabinieri nel sorvegliare le case, e aiutare i pochi residenti della frazione. I fatti che hanno portato al fermo della funivia sono tristemente noti. Ora spetta alle istituzioni dare le risposte attese.*  
(ac)

Buongiorno Varese News,

**vi scrivo, come già feci mesi fa, a nome di "Giordi" , uno dei 4/5 residenti di Monteviasco, ormai isolati dal 12 novembre 2018.** Ci chiama al telefono Jordi, ormai unico strumento per avere un contatto con la civiltà. Con voce tremolante e sentitamente commossa, ci spiega che vorrebbe fare sentire il suo disagio e avere risposte certe, in merito al suo futuro.

È passato un inverno e ormai un estate, i turisti tra poco non verranno più, e neanche i cercatori di funghi, e passare un altro inverno da solo ,isolato, nel completo silenzio e isolamento lo atterrisce e spaventa , sapendo cosa lo attende essendoci già passato. Tante parole ma niente fatti, ci fa intendere Jordi, a 58 anni salire e scendere per portare a casa i viveri, non è per niente una passeggiata, per chi conosce la mulattiera che dai Mulini di Piero porta a Monteviasco. Vorrebbe scrivere al nostro Fontana, ma non sa se arriverebbe mai direttamente a lui, e così mi chiede di farmi portavoce , per via multimediale.

**"Andiamo su Marte e non sappiamo fare qualcosa per salire a Monteviasco?"** Ci propone in attesa che la burocrazia riavvii la funivia, di creare un sentiero più agibile e veloce tra i boschi , anche perché con un ginocchio non proprio sano, fare quei gradini con lo zaino da 15/20 kg di spesa è davvero impegnativo, specie in inverno con la neve e il ghiaccio. (...)

**Un tempo aveva delle mucche col quale produceva un ottimo formaggio, e con voce tremolante, ci racconta che ha dovute svenderle perché non poteva più fornire loro il mangime necessario.** Aveva delle capre, e ha dovuto vendere anche quelle, così come il suo mulo. Vive di pensione di invalidità, pochi euro, e una madre che necessita di assistenza continua. "Per quanto tempo posso andare avanti così? La gente non si chiede come ci si sente a stare isolati forzatamente".

In estate si è dato da fare volontariamente per pulire e sistemare sentieri e borgo, ma che farà non appena i turisti non verranno più a prendere fresco? Non chiede nulla Jordi, se non avere modo di salire e scendere dal "paese" senza affrontare una avventura ogni volta.

**Mi confessa di essersi pentito** di aver svenduto le mucche, al quale era molto affezionato, ed anche di voler riacquistare perlomeno un mulo che lo aiuti e gli faccia compagnia.

Fiducioso del fatto che vorrete dare spazio ad una voce isolata dei nostri luoghi del cuore, vi auguro buona giornata.

Lettera firmata